Anno XXVIII — Mercoledì 4 Aprile 1894 — Conto corrente con la posta — N. 80

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

In difesa del nostro esercito

Il triste caso avvenuto nel reggimento *Savoia* cavalleria, a Padova, ha giustamente impressionato tutte le persone di cuore.

Il soldato Evangelitsta, nativo di Benevento, è morto in seguito a una caduta da cavallo.

Sulla causa di questa caduta un giornale socialista anarchico di Venezia ha narrato dei particolari molto rattristanti, i quali però, data la fonte da cui emanano, non possono essere accettati che con il beneficio dell' inventario.

Ad ogni modo è sempre doloroso il fatto che un soldato muoia durante le esercitazioni, e noi non dubitiamo che il giudizio militare in corso metterà le cose a posto, e se taluni dei superiori risulteranno responsabili della morte del disgraziato soldato, subiranno la meritata punizione.

Il fatto pietosissimo ha messo in sollucchero tutti i nemici delle nostre istituzioni che gridano, come al solito, la croce addosso all'esercito, e specialmente contro gli ufficiali, dipingendoli come persone senza cuore, insolenti, prepotenti, che riconoscono per unica legge l'arbitrio.

Che i giornali anarchici, socialisti e radicali tengano un simile linguaggio, non ci meraviglia punto; ci fa specie però che tengano loro bordone parecchi giornali che pretendono di rappresentare il partito dell'ordine!

Secondo le strampalate idee di certuni — e non parliamo mica degli anarchici — parrebbe che gli ufficiali anzichè farsi ubbidire sempre, in qualunque occasione e rigorosamente, dai soldati, dovrebbero essi stessi assoggettarsi ai capricci dei medesimi.

E proprio costoro che gridano tanto contro il comportamento degli ufficiali, sono quelli per i quali il Governo è sempre troppo mite con gli anarchici e socialisti, che vorrebbero il ristabilimento della pena di morte, e tante altre belle cose.

Lasciamo da parte la questione se l'esercito sia utile o no (per noi, in Italia specialmente, esso è utilissimo), ma dal momento ch'esso esiste, per tenerlo unito e compatto, la disciplina severa, rigorosa deve essere mantenuta; e primo requisito di questa disciplina dev' essere l' obbedienza, diremo così cieca, dell' inferiore verso il superiore.

Ciò non toglie che anche nei rapporti fra inferiori e superiori debba sempre presiedere la giustizia, non già l'arbitrio e il capriccio.

Il corpo degli ufficiali del nostro esercito è composto di..... uomini, che naturalmente sono fallibili, e perciò degli abusi ne possono accadere; non esistiamo però a dichiarare che gli abusi sono in numero molto minore nel nostro esercito in confronto degli eserciti degli altri Stati. A conforto della nostra asserzione potremmo citare parecchi fatti asseriti pure nei rapporti ufficiali delle grandi manovre.

La grande maggioranza dei nostri ufficiali non si è ancora trovata innanzi al fuoco nemico, e speriamo che in Italia non vi esista della gente tanto cretina da far loro carico di ciò; ma molti degli stessi si sono trovati in mezzo alle popolazioni atterrite dai disastri naturali, e hanno ottenuto l'ammirazione e la benedizione di tutti:

E' nobilissimo ufficio della stampa quello di far rilevare i difetti di tutti gli organismi dello Stato; ma è però deplorevole che per spirito di partigianeria politica, come fa ora parte della stampa cosidetta moderata, si tenti di abbassare agli occhi del pubblico la più patriotica istituzione che abbiamo in Italia: l'esercito.

La maggioranza della bassa forza di cui è composto l'esercito sono contadini, che nella caserma mangiano, dormono e vestono meglio che alle loro case.

Gli ufficiali, contro i quali si volgono le magnanime ire di tutti i bollenti spiriti da caffè e da osteria, hanno uno stipendio minore dei loro colleghi dei principali eserciti europei, e devono prestare i medesimi servizi.

Quando avvengono inondazioni, o la terra è scossa dal terremoto, o capita una epidemia colerica, ufficiali e soldati rimangono sul posto arrischiando stoicamente la vita contro un nemico invisibile, mentre i loro detrattori prudentemente... scappano.

Il voler rompere la compagine dell'esercito è opera antipatriottica; ci addolora che ciò non sia compreso da coloro che pretendono di essere gli amici dell'ordine.

Fert

Le otto ore di lavoro in Inghilterra

Secondo ciò che scrive il *Times* il signor Marthers, membro del Parlamento e uno dei più grandi industriali inglesi, ha fatto conoscere ai padroni costruttori meccanici e ai sindacati operai di queste industrie, il risultato di una esperienza compiuta dalla sua casa a Salford, presso Manchester, per un anno, riguardo alla giornata di otto ore di lavoro. Per parlare in modo più esatto, l'esperienza fu fatta per la settimana di quarantaotto ore invece di cinquantatre ore, come era prima, senza riduzione di salario.

La casa impiega 1200 operai.

L'esperienza riuscì interamente.

Vi furono, è vero, 4 decimi di aumento sui salari, ma questa spesa fu compensata dall'economia effettuata sul capitale fisso, risparmio delle macchine, del combustibile e dell' illuminazione.

L'esperienza riuscì così felicemente che le quarantotto ore di lavoro per settimana saranno da ora innanzi la regola dell'opificio di cui si parla, e il signor Marthers ha stimato conveniente di comunicare i risultati ottenuti dalla sua casa ai direttori dei principali dicasteri dello Stato.

I direttori dell'arsenale marittimo di Woolwich hanno già adottato il sistema delle quarantotto ore di lavoro settimanali e i direttori dell'arsenale marittimo si propongono di seguire questo esempio.

Il genetliaco di Bismarck

La corazza di Guglielmo all'ex-cancelliere

L' Imperatore telegrafò a Bismarck dall'Abbazia il primo aprile: « A Vostra Serenità mando i più cordiali auguri. Il mio aiutante conte Moltke è incaricato di portarvi a mio nome una corazza: il forte acciaio, destinato a posarsi sul vostro petto, sia il simbolo della riconoscenza tedesca, che in ferma fedeltà, vivo, Vi circonda e a cui vorrei poter dare eloquente espressione.

Bismarck rispose: « Porterò la corazza quale simbolo della benevolenza imperiale; la lascierò ai miei figli a perenne ricordo. » La corazza è d'acciaio nichellato, foderata di raso. Bismarck se la provò tosto, e ne fu contento perchè gli si adatta benissimo. Il pittore Lehnbach, ch'era presente, promise di ritrarlo con la nuova corazza.

— La contessa Donnersmarck mandò a Bismarck in regalo un cavallo. Giunsero a Friedrichsruhe 4500 telegrammi, 5520 lettere e 350 pacchi postali, con svariatissimi doni.

La Svizzera e l'anarchia

Le Camere federali svizzere sono da qualche giorno riunite a Berna e, secondo una loro vecchia e lodevole abitudine, hanno assai più fatti che parole. Esse si occuperanno quanto prima di certe questioni di pura teoria socialistica, ma frattanto si occupano degli anarchici « per potere, con più agio — così ha detto uno statista svizzero — occuparsi utilmente di riforme possibili ».

Nessuno potrà negare il grande amore degli Svizzeri per la libertà; per essi è una specie di feticismo e, più volte, si sono trovati a penosi conflitti con Potenze vicine per questioni ove era in giuoco la libertà. Nonostante hanno dimostrata la più grande energia contro gli anarchici « nella legge federale concernente i delitti contro la sicurezza pubblica. »

I legislatori svizzeri non si sono trovati punto imbarazzati dalle leggi esistenti, ed hanno votato testè tre articoli che non lasciano adito a verun equivoco. Chiunque faccia uso di materie esplosive, che fabbrichi macchine esplodenti o che fornisca istruzioni per fabbricarle, è condannato a un *minimum* di dieci anni di reclusione. Chiunque detenga, ricetti o trasporti materie esplosive è condannato a un *minimum* di cinque anni. Ogni incitamento a commettere delitti del genere, sia colla parola, sia per mezzo della stampa è punito con un *minimum* di un mese di reclusione.

Non vi è Parlamento in Europa che abbia agito con tanta rapidità e con tanta severità contro gli anarchici. Alla Camera di Berna non si è nemmeno perso tempo a discutere, ma ci si è limitati ad ascoltare una specie di esposizione storica del ministro di giustizia. E nessuno ha protestato! Sarebbe stato veramente un peccato il non segnalare ai deputati dei paesi di Europa la maniera colla quale in Svizzera si comprende la libertà.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 3 aprile

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri.

La seduta comincia alle 14.20.

La seduta passa fiacca fra la disattenzione generale.

Sonnino, ministro delle finanze, risponde al deputato Ambrosoli, che desidera conoscere se intenda porre ad effetto le annunziate riforme della circolazione e la coniazione delle monete di nikelio, prima che i decreti reali siano convertiti in legge. Nel dicembre scorso erano già in circolazione circa 12 milioni di biglietti da una lira e nei mesi successivi si son messi in circolazione tutti gli altri milioni per giungere alla cifra di 30, ritirando spezzati d'argento in proporzione. Ora, per provvedere alla deficienza di moneta piccola, prevedibile nel mese prossimo, specialmente per la campagna serica, si è presa la responsabilità di far battere della moneta di nichelio, che potrà essere messa in circolazione verso la fine del mese. In caso di assoluta necessità farà mettere in circolazione i due milioni di scorta di biglietti da una lira.

Dopo lo svolgimento ed annunzio delle solite interpellanze ed interrogazioni, si constata che la Camera non è in numero, e levasi la seduta alle 16.5.

I Sovrani d'Italia e di Germania a Venezia

E' positivo che i Sovrani di Germania anderanno a Venezia, ove verranno ricevuti dai nostri Reali.

Al palazzo reale di Venezia sono già pervenuti gli ordini per l'allestimento degli appartamenti.

L' Imperatore Guglielmo e Re Umberto arriveranno sabato mattina precaduti da un drappello di trenta corazzieri.

Non è noto il giorno dell'arrivo dell' Imperatrice e della Regina; ma, a quanto si ritiene, si crede sarà domenica.

A quanto si vocifera, l'onor. Crispi accompagnerà i Reali.

CRONACA PROVINCIALE

DA ALESSO

L'emigrazione — Partenza per la Siberia — Un Tesoro

Ci scrivono in data 1° and.:

L'emigrazione è un bene o un male? — rispondere affermativamente non si potrebbe e nemmeno negativamente senza aver prima esaminato le cause che la producono o determinano, le località in cui formicola, l'utile e il danno che ne consegue.

Or bene io mi proverò di svolgere sommariamente la questione. La mancanza di terreni adatti all'agricoltura, il difetto d'industrie, spingono generalmente le popolazioni ad uscire de' loro paesi per cercare altrove conforto, ristoro alla loro miseria. I paesi a cui si dirigono non sono sempre i più vicini nè i migliori; ma bensì quelli che promettono maggiori guadagni. Onde si forma fra questi e quelli una corrente che, finchè dura la fonte de' guadagni, non viene a cessare. Questa corrente che trasmette le ricchezze dal di fuori, importa pure idee, costumi, abitudine nuove. Le quali però a seconda del grado di civiltà, di moralità della gente da cui provengono e di quelle da cui si acquistano sono buone o ree, utili o dannose.

Importa quindi che l'emigrazione sia diretta in paesi civili nei quali nulla fosse da perdere, ma tutto da guadagnare anche dal lato morale. E siccome ciò difficilmente si può conseguire, così spesso, riesce dannosa.

Ed è perciò che si forma una generazione intesa più al vantaggio materiale che al morale, più amante delle osterie che delle famiglie, più appassionate dei paesi stranieri che de' propri.

In questi giorni la vita de' piccoli paesi di montagna è tutta assorbita concentrata nei preparativi per la partenza all'estero. Qui, vedi, il cursore colla sua sporta a tracolla, con un fascio di carte in mano, accompagnato dal suo fido cane, girare di casa in casa a distribuire il salvacondotto per la partenza. Là, osservi, un gruppo d'operai che stanno decifrando una lettera arrivata allora da un imprenditore di lavori in qualche stato straniero. Più in là ancora vi sono altri che discutono, concertano in comune intorno alle condizioni del lavoro e all' itinerario da prendersi. C'è l'affarista, strozzino, usuraio, come vuoi chiamarlo, che corre di qua e di là ad offrire i suo' denari per far fruttare bene un capitale mal acquistato. Anche il sarto del paese in questi giorni lo vedi passare di frequente col metodico pacco sotto il braccio.

Per le case poi, per le botteghe, per le osterie non si discorre d'altro che di lavori, di salari, di richieste di viaggi e perfino in chiesa, fra il monotono salmeggiare, si bisbiglia sul medesimo soggetto.

Insomma la vita dell' inverno che si è venuta lentamente svolgendo fra le cure della famiglia, l'allevamento del bestiame ed i lavori de' campi ha assunto ora un nuovo aspetto, un nuovo indirizzo; altre aspirazioni, altri sentimenti. L'emigrazione colle sue parvenze lusinghiere, colle sue fallaci attrattive invade le menti e regna sovrana.

Ma di grazia dove si emigra? — In Germania, in Austria, in Svizzera, in Siberia... — Oh! anche in Siberia? — Sì; anche in Siberia. El è appunto colà che è diretto il maggior numero de' nostri operai adescati dalle laute promesse di vistosi guadagni, di facili fortune.

Poveretti! Ignari del clima perverso che isterilisce e rende quasi deserti quei freddi paesi, dei costumi, della civiltà

---

11 APPENDICE del Giornale di Udine

IL ROMANZO DI UNA PRIGIONIERA

Vorrebbe *rendersi utile* ai propri simili. « La mia passione o la mia chimera attuale, se vuolsi chiamarla così, — scrive all'amica Cannet — ha per oggetto l'utilità generale. La vocazione dell'uomo, mi sembra, è la socialistica, il suo primo dovere è di rendersi utile. Più s'allargano le mie idee, più si estende e generalizza il mio sentimento. A mio vedere, la prima e più bella virtù risiede nell'amore del pubblico bene, nell'affetto verso gli infelici, nel fervore di soccorrerli. Capirai che con queste idee non posso pregiare quella angusta cerchia nella quale non si vive che per sè, senza vantaggio per gli altri, vegetando senza dar frutto, come quelle piante ingrate che rubano alla terra dei succhi nutritivi, meglio dovuti ad alberi e a semi benefici.... »

Intanto i pretendenti si presentano l'un dopo l'altro. Essa li ripensa dal carcere e ne descsive bravamente il carattere.

Nulla che le faccia un' impressione decisiva, irresistibile: le rimane tempo di osservare, di confrontare, e se anche per alcuno potè momentaneamente illudersi, la delusione fu pronta e perfetta.

La madre aveva predetto che non sarebbe stato facile trovarle un marito che fosse del tutto di suo genio: — Capisco, tu vorresti conquistare qualcuno che credesse di padroneggiarti facendo la tua volontà.

Tra i pretendenti si presenta un personaggio che doveva chiudere la serie.

Aveva il vantaggio di presentarsi per l'ultimo, quando Manon cominciava a temere che il suo ideale non fosse di questo mondo, o che almeno non entrasse nelle combinazioni della sua vita.

Veniva da Amiens, e si presentava con una lettera di Sofia Cannet.

Roland de la Platière aveva quarant'anni, ma la gravità del contegno lasciava credere la sua età fosse anche maggiore. Viveva fuori del suo tempo, — come tanti altri — nel mondo grecoromano. Pareva un filosofo ateniese redivivo, tranne l'eleganza. I suoi costumi erano puri, le sue idee elevate, ma non brillanti. Aveva delle convinzioni, del calore: gli mancava la fiamma del genio.

Manon gli era superiore — senza confronto.

Non aveva ancora scritto nulla: gli occorse la collaborazione od almeno la ispirazione della moglie per potersi presentare al pubblico come letterato — e probabilmente, senza la moglie, non sarebbe stato nemmeno ministro.

Occupava una carica importante: era ispettore delle manifatture, e possedeva le doti d'un zelante impiegato.

L'amore si sviluppò lentamente in quello spirito serio, calmo, metodico. Passarono cinque anni prima che Roland si dichiarasse.

« Fecero dell'algebra » insieme senza sentirsi spinto l'uno verso l'altra.

Finalmente egli s'accende, per quanto lo permetteva la sua natura, ma Manon, per sottrarsi agli imbarazzi della casa paterna, decide di riparare, per la seconda volta, in convento.

Roland non è ancora abbastanza deciso nè influente per impedire questa diserzione dal mondo. Sotto i suoi occhi, la fanciulla, che egli ama, va a celarsi in quella « casa di neve » com'egli la chiamava.

Alloggiava vicino al cielo ed era d' inverno!

Il convento ridona alla fanciulla alcune delle sue dolcezze, ma non può ricordurla alla fede dogmatica.

Roland, meravigliato, afflitto, continua a scrivere a Manon, rinnova le sue dichiarazioni d'affetto, ma si lamenta del padre, dal quale aveva ricevuto delle offese.

Rimase cinque o sei mesi senza vederla.

Però la prima volta che la rivide, nel parlatorio, fu decisiva. Chiese istantaneamente la sua mano e l'ottenne.

Molta riflessione da un lato, e nessun slancio dall'altro. E' possibile, anzi è probabile che quel virtuoso e riflessivo uomo s' innamori perdutamente, un po' alla volta, di quella donna — ma Manon, pur troppo, ha commesso uno sbaglio irreparabile: non avendo trovato l'amore, ha creduto che si potesse farne a meno; ha creduto che la stima potesse supplire.

« Convinta intimamente, senza essere inebbriata, stordita, considerai il mio destino con occhio sereno e intenerito. Molteplici e delicati doveri stanno per riempire il mio cuore e i miei istanti: non sarò più quell'essere isolato, gemente sulla propria inutilità... »

(*Continua*) GIOVANNI DE CASTRO

di quella gente pressochè barbara, non pensano ai pericoli a cui si espongono, non prevedono, dico, alla possibilità di rimanere bersaglio di vili speculazioni oppur vittima delle soperchierie di quegl' indigeni.

L'Autorità pertanto vegli, e, fatte le opportune indagini, prenda le debite misure per impedire che l'emigrazione pigli quella strada qualora temesse di soprusi a danno dei suo' amministrati. Sarà cotesta una carità fiorita.

—

Ad un miglio sulla strada da Alesso a Trasaghis sorge un rozzo tabernacolo costruito il 1616 e ristaurato verso l 1700. Ebbene si pretese da vecchio documento, che si disse trovato ad Avasinis, che ivi fosse nascosta una cassetta di danaro.

Ora che si fece? — Una notte della scorsa settimana si organizzò una piccola compagnia e con badili e picconi si gettò sossopra il terreno. Si ritiene però che non sia riuscito a scovrire il morto.

gp

DA LATISANA

Un buon albergo

Ci scrivono in data 3:

Fui oggi a visitare l'albergo *Alla Bella Venezia*, il quale, condotto ora da quell'egregio uomo che è il sig. Luigi Faggiani, non può non avere ottima fortuna.

Potei ammirarne la magnifica sala posta al pianoterra, capace di qualche centinaio di persone. E' rimessa completamente a nuovo, corredata con una certa eleganza e secondo il più fine gusto moderno.

Disposti in bell'ordine stanno i tavolini, un pianoforte ed un bigliardo; tutto l'insieme è tale da soddisfare qualunque esigenza.

Coloro che desiderano trascorrere meno uggiosamente le ore, frequentino questo albergo, dove trovansi i vini più scelti e le cibarie più eccellenti; i prezzi ne sono modicissimi.

Latisana può davvero andare orgogliosa per avere un albergo che può certo gareggiare coi migliori della vostra città.

Al signor Luigi Faggiani, frattanto, i miei auguri, ed ai latisanesi le più vive congratulazioni.

K.

Figlio malvagio arrestato a Trieste

L'altra notte alle 2, in via del Solitasio, fu arrestato nella propria abitazione, dalle guardie dell'ispettorato di androna del Moro, il facchino Carlo Del Biasio, da Palmanova, d'anni 19, perchè inveiva con pericolose minacce di morte contro il proprio genitore.

Friulano arrestato a Roma

Dai giornali di Roma apprendiamo essere stato colà arrestato certo Pecile Domenico fu Giacomo d'anni 42, fornaio, da S. Odorico, sotto l'imputazione di oltraggio al pudore.

NEL GORIZIANO

Sciopero

Scrivono da Sagrado in data due and. che si sono messi in isciopero gli operai dell'impresa Cappellani e Rizzani, addetti ai lavori per la costruzione dei canali irrigazione dell'Agro di Monfalcone che lavoravano nel letto dell'Isonzo presso Sagrado.

Gli operai in numero di 350 si tennero tranquilli, e in seguito a trattative con l'impresa, ripresero il lavoro in giornata.

Maestra di posta sospesa

Venne sospesa la maestra di posta di Pieris in seguito a irregolarità constatate.

Gita a suon di musica

Cinque giovinotti goriziani fecero domenica una gita a piedi a Cividale, impiegando 5 ore per l'andata e 5 per il ritorno. Essi portarono seco i loro mandolini, e ad ogni fermata in qualche villaggio, davano un concertino; tutta la genta usciva sul loro passaggio e faceva festa

Ferrovia friulana

Si ha da Monfalcone 30:

Oggi visitai tutti i lavori della ferrovia tanto della linea Cervignano quanto la ferrovia di rimorchio al Porto Rosega e i lavori dell'ampliamento alla nostra stazione e mi persuasi che vi è molto ancora da farsi. Gli egregi ingegneri Antonelli e Dreossi vorrebbero che l'apertura avesse luogo al 24 maggio, perchè il 22 maggio del 1893 fu il giorno che ebbero la concessione del lavoro e vorrebbero che prima dell'anno avesse luogo l'apertura. Io ne dubito però perchè vi è molto lavoro da farsi e ci vorrà un mese almeno prima che venga posto da questa stazione sino al congiungimento colla linea Cervignano il terzo binario, poi bisogna fare i nuovi magazzini, l'ingrandimento della stazione e altro, ammenochè l'apertura non venga prima che sieu ultimati questi lavori.

Anche al Porto Rosega si comincierà nel prossimo mese i lavori dell'ingrandimento del Porto della nuova diga che verrà più lunga dell'attuale; a tal uopo vennero stanziati da parte del Governo Marittimo 70 000 fiorini da spendersi credo in due anni.

Appena che saranno ultimati tali lavori sarebbe bene che qui si facesse una Società di navigazione per fare delle corse giornaliere con Trieste che porterebbe certo un vantaggio alla nostra Città.

Un'altra esperienza in questo senso non fu favorevole, ma ciò non vuol dire che non si possa far meglio.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Aprile 4 Ore 8 Termometro 11 2
Minima aperto notte 5.6 Barometro 750.
Stato atmosferico: sereno
Vento: Pressione crescente
IERI: sereno
Temperatura: Massima 18.5 Minima 5.
Media 11.72 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

4 aprile 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.32	Leva ore	4.—
Passa a' meridiano	12.9 46	Tramonta	14.44
Tramonta	18.29	Età giorni	28.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania

si recano a Venezia, ove saranno ricevuti dai nostri Sovrani, come riportiamo in altra parte del giornale.

Da quanto dicono i giornali di Venezia, non si capisce se gl'Imperiali germanici si recheranno nella città dei dogi per terra o per mare.

Se faranno il viaggio per terra passeranno certo per la nostra stazione.

L'*Adriatico* dice poi che i nostri Reali e gli Augusti ospiti si recherebbero a visitare le rovine di Aquileja; in questo caso essi verrebbero senza dubbio a Udine.

Un'importante Circolare per gli appaltatori di lavori

Norme per l'ammissione all'arte

Scriveva il Ministro dei Lavori Pubblici on. Genala:

Ho dovuto constatare che, non ostante le istruzioni impartite con la circolare del 31 maggio u. s. N. 6958, si verifica con notevole frequenza il fatto che appaltatori, ammessi alle aste in base a certificati che li dichiarano idonei per l'esecuzione di determinati lavori, risultano, all'atto pratico sforniti della capacità tecnica indispensabile per dirigerli convenientemente ed assicurarne il regolare compimento.

Ravviso pertanto necessario che, da ora in poi, i certificati d'idoneità tecnica, che le imprese debbono produrre a termini dell'art. 2 del capitolato generale, onde essere ammessi agli incanti, siano redatti con la massima cura, in guisa da accertare indiscutibilmente la loro idoneità per l'esecuzione dei lavori da appaltarsi.

Intendo inoltre che nessun intraprenditore possa, in avvenire, adire le aste se prima non è provato che egli ha esatta conoscenza, non solo della natura e dell'importanza dei lavori dei quali vuole rendersi aggiudicatario, ma anche delle cognizioni della località in cui i medesimi debbono eseguirsi, dei mezzi d'opera occorrenti e dei prezzi unitari in base ai quali fu redatto il progetto dell'opera.

A tale scopo nei capitolati speciali d'appalto dovrà d'ora in poi, essere esplicitamente stabilito che, per essere ammesso all'asta, ogni concorrente ha l'obbligo di produrre i seguenti documenti:

(a) **I certificati di moralità** ed idoneità tecnica prescritti dall'art. 2 del capitolato, generale d'appalto.

Per ottenere il certificato d'idoneità l'aspirante dovrà presentare al prefetto o sotto-prefetto un attestato di data non anteriore a sei mesi a quell'asta, dal quale risulti che egli ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui, lavori di natura identica a quelli da appaltarsi.

Tale attestato dovrà essere rilasciato sotto la propria responsabilità, *da un Ispettore o da un Ingegnere capo del Genio civile effettivo o reggente, in attività di servizio*, il quale abbia avuta l'alta sorveglianza e la immediata direzione dei lavori sovramenzionati e contenere, oltre alla specifica enunciazione dei medesimi e del complessivo loro ammontare, anche l'indicazione del luogo ove furono eseguiti, accennando altresì per ogni singolo lavoro, se fu compiuto lodevolmente e se diede luogo a liti fra l'amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuto l'alta sorveglianza o la immediata direzione dei lavori non fosse più nelle condizioni di poter rilasciare l'attestato di cui sopra, questo potrà essere rilasciato da un altro ispettore o ingegnere capo, effettivo o reggente, in attività di servizio, il quale certifichi, per scienza propria e sotto la sua personale responsabilità, che dopo aver fatto le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni, gli consta che l'aspirante ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui, lavori nelle condizioni sopra indicate.

L'attestato suddetto verrà ricordato nel certificato del prefetto o sottoprefetto e prodotto insieme al certificato medesimo.

b) **Una dichiarazione** di essere lo aspirante proprietario dei principali mezzi d'opera occorrenti per l'esecuzione dei lavori, accompagnata, ove si tratti di mezzi di speciale importanza, da uno o più elenchi contenenti oltre la descrizione di essi, la indicazione della località ove si trovano alla data della esibizione della dichiarazione, e ove dovranno altresì rimanere sino al giorno dell'appalto per quelle verifiche che l'amministrazione credesse di far eseguire.

c) **Una dichiarazione** di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, delle cave e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influenza nella esecuzione dell'opera, sui prezzi e sulle condizioni contrattuali. Questa dichiarazione dovrà essere vistata dall'ufficio del Genio civile al quale spetterà la direzione e la sorveglianza dei lavori.

d) **Una dichiarazione** da cui risulti che, avendo esaminati i singoli prezzi unitari, il concorrente li ha giudicati rimuneratori, e tali da consentire il ribasso che sarà per offrire.

Il termine utile per la presentazione dei documenti verrà indicato nell'avviso d'asta.

Nei casi però di appalti concernenti lavori o provviste speciali potranno, invece dei documenti di cui sopra si è fatta parola richiedersene altri che l'amministrazione ritenga più adatti a comprovare l'attitudine degli aspiranti per la particolare opera o fornitura di cui si tratta. In questi casi eccezionali i compilatori dei progetti si atterrano alle istruzioni che, voltà per volta, verranno loro impartite dal Ministero o dall'Ispettore capo del compartimento, i quali potranno anche stabilire che l'esame dei documenti da prodursi dagli aspiranti debba esser fatto da una speciale Commissione.

Le ordinanze del sindaco in materia sanitaria

Con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica* la Cassazione ha deciso che se il proibire la vendita di una data quantità di petrolio esorbita dalla facoltà che ha il sindaco in materia sanitaria, in virtù della legge comunale e provinciale è compresa però in questa facoltà quella di disporre che il detto petrolio sia tenuto nei recipienti muniti di un cartello di fondo rosso, in cui siano scritte in modo chiaro le parole: *infiammabile pericoloso per gli usi domestici*. E i contravventori all'ordinanza del sindaco sono punibili a sensi dell'art. 140 Legge di pubblica sicurezza.

Morgante e Fabris a Treviso

I due imputati per spaccio di banconote false, Morgante e Fabris, furono tradotti alle carceri giudiziarie di Treviso, dove in quella Corte d'Assise fra giorni si svolgerà il processo in uno a quello Comessatti e compagni.

Concorso per lingue orientali

E' aperto il concorso ad un posto di studio per il perfezionamento nelle lingue *orientali* presso la Società d'Esecutori di Pie Disposizioni in Siena. Assegno mensile di lire 300, duraturo anni sei. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del R. Provveditorato agli studi.

Per il nuovo Parroco della Chiesa delle Grazie

Ieri dieci fra i più vecchi parrocchiani delle Grazie per delegazione di circa trecento capi famiglia, si recarono dal molto Rev. don. Giovanni Rumiz, ora Economo della precitata Parrocchia, e lo invitarono a presentarsi quale candidato alla nomina di Parroco.

Siccome la nomina viene fatta dai capi famiglia se il molto Rev. Rumiz accetta, può rimaner certo della riuscita, contando il suo partito oltre i due terzi dei parrocchiani.

Sarebbe l'unico sacerdote, per bontà e sentimenti, degno di succedere al compianto Mons. Scarsini.

Il Pitiecor è preferibile a molti preparati di ferro.

CORTE D'ASSISE

Udienza del 3 aprile

L'OMICIDIO DI SALT

Presidente comm. Vanzetti, Giudici Goggioli, Bragadin, P. M. avv. Randi.

Difensori: Avv. Bertacioli e Caratti per Pascolini Giovanni e Giuseppe, avv. Levi per la Fabbro e avv. Gosetti per il Rossi.

—

Una folla numerosa invade precipitosamente la sala d'udienza. La maggior parte è del paese di Salt.

Requisitoria del P. M.

Esordisce dicendo che nella presente causa, se non l'incendio, vi fu la tempesta, che però è stata a tempo sopita mercè l'opera solerte dell'Eccell. sig. Presidente. Chiama la causa difficile per tutti; ma non è eccezionalmente importante. Chi la gonfiò fu il mistero che dapprincipio l'avvolse, quindi il prete Mander e i partiti, infine i beni comunali. Deve perciò esser ridotta entro i giusti confini. Non parlerà di assassinio perchè il fatto non è assassinio. Dimostrerà la vera proporzione fra il movente e il misfatto.

Il Cecutti era solito chiudere la porta di casa alla solita ora e cioè fra il batter e il ribattere delle 8 pom., e quindi chi conosceva tale abitudine doveva essere uno conterrazzano.

Ricorda il fatto che quando il segretario fece menzione al Cecutti dei nomi del Pittini e del Pascolini, il Cecutti rispose: *Può darsi* — e, secondo l'oratore, ciò realmente poteva darsi.

Chi odiava a Salt il Cecutti, se non i Pascolini?

Non può essere soltanto la questione dei vimini che poteva muovere all'odio e al rancore il Pascolini Giuseppe, ma altri e ben più gravi motivi erano i moventi del delitto.

Il Cecutti infatti sbancava il Pascolini Giuseppe da consigliere comunale.

Il Pascolini Giuseppe poi, toccato nell'interesse ancor più si inasprì, poichè per un furto di 50 centesimi egli doveva spendere chissà quanto.

E di tutti questi odii del Pascolini Giuseppe, il Cecutti si lamentava, e nella casa sua per questo motivo di frequente e molto si piangeva.

Così la spinta complicata va compiendosi, condotta da passioni di partito e da ragioni d'interesse.

L'infiltrazione pretina dell'odio nell'animo di Giuseppe Pascolini è evidente da certe sue frasi particolari, come quando ebbe a chiamare il Cecutti coi nomignoli di *Caifas* e *Lucifero*, che hanno un significato ben diverso e più grave di quelli soliti nelle bocche dei contadini.

Il Cecutti appena interrogato disse che bisognava esser in una sola famiglia per vedere se c'era una persona, ma che bisognava far presto.

Non poteva esser Mander perchè i preti non hanno famiglia.

Il pensiero di Cecutti Francesco doveva averlo anche un altro e cioè quel fuggitivo, visto dalla Coccolo Lucia stando al balcone, il quale essendo stato il vero uccisore, era suo intento colla fuga di mettersi in salvo nella sua casa prima che alcuno arrivasse per vedere di lui.

I sospetti su quel fuggitivo, vengono non solo molto tempo innanzi al fatto ma eziandio dopo, poichè il Pascolini si mantiene più riservato con tutti, e più di rado si fa vedere.

Il Pascolini Giovanni ha degli odî comuni col padre col quale anzi divide gli odî politici e privati.

Ricorda le parole dette dal padre: *Quel can.... me la pagherà*, e la risposta del figlio: *si fas e si tas*, sulla quale la difesa lavorerà molto.

Il Pascolini frattanto che esprime il suo odio poco prima del fatto, egli è capace del fatto stesso.

Il Pascolini Giovanni, stretto sia pure da una dolorosa necessità, era solito recarsi in Germania, ma fin d'allora, egli si esercitava continuamente colle armi da fuoco. Il Pascolini poi dalla Germania porta delle palle, nascondendole al confine.

Egli — ammesso pure che abbia tutte le ragioni — a delle sassate una volta risponde con delle revolverate. Ma è sua abitudine di maneggiare con disinvoltura le armi e non conviene farsi meraviglia.

Passando all'affare Spizzo dice che è inutile sostenere che Spizzo abbia smentito poichè è certo che una schioppettata gli fu tirata da Pascolini Giovanni e se nega è perchè ha paura del Pascolini e non del Giudice Istruttore.

Chè se si ebbe la sventura di non poter udire lo Spizzo, è certo però che se qui fosse venuto, soccorso dalla Giustizia, egli per certo avrebbe data la quarta conferma.

Perfino la bugia tradisce il Pascolini Giovanni, quando dice d'aver consumate 40 palle per divertimento, cosa insolita ed impossibile per un contadino!

Il Pascolini e il Rossi, trovandosi nel cortile a cantare, ed essendo accorsi fuori subito sentito il colpo, avrebbero dovuto incontrarsi in quel fuggitivo o almeno sentire le grida; ma di ciò non si parla.

Non può compatire la Fabbro Caterina per il suo contegno, come invece la compatisce per le bastonate del marito.

Perchè dire quel *puar Zuanut*? Che c'entrava il Zuanut per ricordarlo?

Non sosterrà l'accusa di falsa testimonianza contro di essa Fabbro, quantunque la di lei pietà pel *Zuanut* (Pascolini) sia rivelatrice di molte cose.

Entra quindi nel pelago delle ore.

Importante è che il Pascolini Giovanni dice di non esser uscito di casa e solo in carcere si pensa. Si pente della dimenticanza, dimenticanza pensata più tardi poichè quantunque la prima volta nell'interrogatorio gli sieno stati fatti i nomi di Pomello e di Serafini egli nega d'esser stato da loro e d'averli veduti.

In quanto al Rossi dichiara ch'egli non lo ritiene correo, nel fatto accaduto, del Pascolini Giovanni. Si domanda perchè il Pascolini dopo l'arresto del Pittini andava a raccomandarsi all'uno e altro? Che ragione c'era se egli si sentiva tranquillo nella sua coscienza?

Passa quindi al fatto dell'osteria di Ziracco. Il Perabò non è il solo che ha inteso delle parole compromettenti, pronunciate dal Pascolini Giovanni in quell'occasione.

E' l'astuto padre lavora a tutt'uomo per far smentire le parole del figlio e manda dal Perabò a dire che ci sono contro di lui diversi testimoni; e dice alla Coccolo Lucia, che vide il fuggitivo; *Non c'è che la tua parola da disbrigare*. Ma che bisogno c'era di questo avvertimento se la Coccolo non ha accusato nessuno, non avendo conosciuto nessuno? E continua il Pascolini con altri nello stesso lavoro, e scende talvolta anche a minaccie. Il fatto del segretario Cozzi informi.

Il segretario stesso se qui non lo disse, davanti però al Giudice Istruttore si è confessato ch'ebbe una cattiva impressione ed anche paura dalle minaccie del Pascolini Giuseppe.

Conchiude ritirando l'accusa per la Fabro Caterina di falsa testimonianza, per Rossi di complicità, sostenendola pel Pascolini Giuseppe di subordinazione.

E' dopo ciò continua ad enumerare le prove di colpabilità contro il Pascolini Giovanni. Dimostra ch'era intenzione sua non di colpire nel ventre il Cecutti, ma nelle gambe, e per conseguenza il fatto assomiglia di molto a quello delle revolverate tirate contro i giovani di Povoletto.

E quindi se ai giurati sarà domandato se il Pascolini abbia voluto uccidere il Cecutti essi risponderanno: *no*, se avesse premeditato di ferire il Cecutti, invece dovranno rispondere affermativamente; se dal ferimento sia derivata la non voluta conseguenza della morte pure affermativamente. Termina ringraziando i Giurati della attenzione loro, e li prega di altrettanta attenzione a quelli che parleranno dal banco della difesa, che certo farà una critica severa alle sue parole.

La requisitoria del P. M. fu piena di efficacia, elegante nella forma e dotta nella sostanza.

Avv. Gosetti

La via gli è stata sbarazzata dalla parola del P. M.

Deve difendere il Rossi Giuseppe simpatico e franco giovanotto.

Anela al momento che il Rossi venga restituito alla sua famiglia, dalla quale per un anno è stato allontanato.

Con tutti i testimoni assunti nessuna prova e nemmeno nessun sospetto è sorto per sostenere che Giuseppe Rossi abbia preso parte al delitto.

Giuseppe Rossi con la sua testimonianza ostacolava l'accusa, era la disgrazia del P. M. e perciò l'anno scorso per un'apparente contraddizione di ore, egli P. M. ne domandava la condanna per falsa testimonianza.

La questione dello schioppo ha qualche cosa di ridicolo. Si è dimenticati poi di vedere se il Rossi avesse ragioni di inimicizia col Cecutti per crederlo complice nell'omicidio. Sente il dovere di tributare una lode speciale all'integerrimo magistrato che ha creduto di non sostenere l'accusa contro il Rossi.

Venga presto dunque il momento che a questo giovane saranno aperte le porte del carcere, perchè possa essere restituito alla sua famiglia che da un anno le attende.

(Benchè all'egregio oratore fosse stata spianata la via dal P. M. pure pronunciò belle e commoventi parole).

L'avv. Levi

Dice che dovrebbe continuare a far il *dilettante*, non essendo bisogno, nè avendo nulla da dire per la sua patrocinata Fabro Caterina.

Ma poichè è costretto a parlare, dirà che per quanto si cerchi nessuna prova si è trovata per condannare la Fabro di falso e quindi non resta ai Giurati che di mandarla assolta.

Nell'udienza pomeridiana

parlarono molto a lungo gli *avv. Bertacioli* e *Caratti* pel Pascolini Giovanni e Giuseppe.

Le brillanti arringhe, che il voler riassumere sarebbe lavoro un po' lungo e difficile, furono piene di efficacia, e conservarono sempre quella forma elegante che è propria ai due egregi e valenti oratori.

Nella perorazione ricordarono ai giurati la loro responsabilità nella presente causa, in cui mancano le prove per affermare la colpabilità di due infelici, e a ricordarsi il fatto del Vidoni che ingiustamente fu condannato a 18 anni di carcere.

La sentenza

In seguito al verdetto dei Giurati che risposero negativamente a tutti i quesiti loro proposti, e per tutti gli accusati, la Corte mandò **assolti** il *Pascolini Giovanni* e *Giuseppe, Rossi Giuseppe* e la *Fabro Caterina*.

Al quesito principale pel Pascolini Giovanni nella votazione vi furono 4 schede bianche, una affermativa e le altre negative.

I Pascolini padre e figlio dopo la sentenza si baciarono ed abbracciarono ed una folla enorme attendeva i liberati fuori delle Assise.

L'usciere

IN TRIBUNALE

Udienza del 31 marzo

Quargnolo Luigi fu Antonio d'anni 44 da Sedegliano, muratore, venne condannato per oltraggio ai carabinieri e per ubbriachezza molesta a 25 giorni di reclusione ed a lire 10 di ammenda.

Beltrame Vincenzo di Giorgio commerciante da Tarcento, venne condannato in contumacia per bancorotta semplice a sei mesi di detenzione.

Ferruccio Macola querelato

L'egregio e coraggioso nostro collega *Ferruccio Macola*, direttore della « Gazzetta di Venezia » e che ora si trova a Roma, è stato querelato dall'ufficio di gabinetto dell'on. Crispi per una corrispondenza ch'egli mandò l'altro giorno al suo giornale.

Sequestro dell' « Italia del Popolo »

Ieri fu sequestrata l *Italia del Popolo*.

Nell'emporio giornali del sig. Moretti le guardie di città sequestrarono nove copie del giornale.

Associazione udinese di ginnastica

Alla direzione della Società pervennero 3 medaglie per ciascuno, dai sigg. cavalier uff. Elio Morpurgo e senatore comm. G. L. Pecile; due di queste medaglie (una per ciascuno degli egregi donatori) sono d'oro, le altre quattro d'argento.

Altre tre medaglie d'argento vennero donate da persona che vuol rimanere ignota.

Le nove medaglie sono destinate in premio ai migliori fra i partecipanti della *gara* all'aperto, che avrà luogo il giorno 22 corrente nel campo dei giuochi.

La direzione della Società porge i più sentiti ringraziamenti agli egregi signori che offrirono le medaglie.

Un' altra perquisizione in casa Bolognatto

Ieri fu fatta un'altra perquisizion in casa dei Bolognatto, arrestati sotto l'imputazione di complicità nell'affare delle banconote false.

Furono sul luogo il giudice istruttore dott. Ballico, l'Ispettore di P. S. cav. Bertoia, ed il perito litografo sig. Passero Enrico.

La perquisizione fu praticata sperando di poter rinvenire qualche pietra litografica che portasse ancora qualche impressione compromettente. Tutto però riuscì infruttuoso.

Arresto

Alle ore 11 1[2 di ieri mattina in Piazza S. Giacomo dagli agenti di città venne arrestato certo Pivotti Giuseppe di Antonio d'anni 26, venditore di Santi, da Fresis, frazione del Comune di Enemonzo, perchè autore di furto di un libro del valore di lire 4, rubato in un giorno imprecisato della settimana santa nella segrestia della Chiesa di S. Giacomo.

Altri particolari sul furto in ferrovia

Malgrado le attive indagini da parte dell'Autorità di P. S. e le continue inchieste fatte per conto dell'Amministrazione ferroviaria ancora nulla si è assodato come e da chi furono sottratte le 2330 lire in oro dal gruppo di lire 12,440 diretto a S. Remo e proveniente da Bukarest.

Anche qui si fece una lunga e diligente inchiesta nella quale parteciparono tre ispettori della ferrovia e un delegato di P. S.

L' impiegato di servizio alla nostra stazione ch'ebbe il gruppo fu il signor Angeli, che lo trattenne per 15 minuti senza accorgersi di alcuna manomissione.

La supposizione più verosimile è sempre quella che la sottrazione sia avvenuta in qualche stazione di fermata.

Come ieri dicemmo, la cassetta contenente i valori, portava 8 sigilli grandi in ceralacca, però durante il viaggio due furono rotti e nel posto di uno venne fatto un foro dal quale devono essere uscite le monete d'oro, trovate mancanti.

Poscia i sigilli rotti vennero sostituiti con altri due identici agli altri sei, anzi tanto perfettamente a questi, che solo un buon perito potrebbe trovare la differenza dagli autentici ai falsi.

La *Gazzetta di Treviso*, che pure porta la notizia, avuta a quanto afferma dall'ufficio di P. S., dice che il gruppo conteneva 80000 lire in oro che il ladro deve aver compiuta l'opera con tutto il comodo poichè la falsificazione dei suggelli non è opera di pochi minuti, ma di qualche ora.

A proposito dello sciopero alla stazione

Lo sciopero dei manovali avventizi, avvenuto alla stazione sabato della scorsa settimana, com'era da prevedersi ha prodotto il suo danno, in quanto che alcuni commercianti della città non poterono ritirare in quel giorno le merci a loro dirette.

A ciò un tale inconveniente, che potrebbe avere dannose conseguenze, non si ripeta, sarà bene che si preveda da chi è in obbligo perchè anche nel caso di uno sciopero gl' interessi dei privati non abbiano da soffrire in alcuna maniera.

Congresso delle società italiane fra industriali, commercianti ed esercenti.

Le Società federate sono convocate a straordinario congresso in Firenze nei giorni 5, 6, 7 aprile prossimo.

Programma

Giovedì 5 aprile dalle 9 alle 11: Ricevimento dei sigg. Delegati presso la sede dell'Associazione commerciale industriale di Firenze, Via Lambertesca n. 11 p. p.

Ore 13: Adunanza generale dei sigg. Delegati nella grande sala municipale al Palazzo Vecchio.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Giunta centrale.
2. Discussione delle proposte economiche-finanziarie, presentate dal ministro delle Finanze al Parlamento.

Venerdì 6, ore 9: Prosecuzione della discussione.

Ore 13: Chiusura della medesima e votazione.

Sabato 7, ore 10: Adunanza dei sigg. Delegati con intervento dei rappresentanti i Comizi agrari, e discussione dei temi:

1. Aumento sui dazi doganali dei grani;
2. Organizzazione del credito agrario, mediante Istituto nazionale di sola emissione, per eseguire la legge 1887, n. 4276 serie 3;
3. Proposta di legge generale agraria.

Ore 13: Prosecuzione e fine della discussione.

Ai termini dell'art. 20 dello Statuto le deliberazioni saranno obbligatorie anche per le Associazioni federate le quali non fossero rappresentate al Consiglio suddetto.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Un pubblico abbastanza numeroso e scelto assisteva ieri sera alla prima della *Bella Elena*, la graziosa operetta del celebre maestro G. Offembach.

L'esecuzione fu buona da parte di tutti gli artisti. La bella Surano fu un'*Elena* perfetta, come la signorina C. Venanzi fu un *Paride* leggiadrissimo.

Una parola sincera d'elogio va meritamente tributata all'egregio direttore d'orchestra signor Pericle Fulignoli.

Questa sera l'operetta si replica. In settimana avremo la serata d'onore della Dina Surano e la prima rappresentazione del *Venditore di uccelli*, per il quale c'è molta aspettativa. *l.*

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di marzo 1894

Alla stagionatura:

Greggie	Colli	N.	89	K.	8495
Trame	»	»	6	»	475
Organzini	»	»	—	»	—
	Totale	»	95	»	8970

All'assaggio:

Greggie	N. 194
Lavorate	» 2
Totale	» 196

Oggetto d'oro trovato

Ieri sera, il giovane del parrucchiere Severo Bonetti, (Mercatovecchio N. 21), transitando per la via medesima assieme ad altri due compagni rinvenne un oggetto d'oro di qualche valore; chi lo avesse smarrito lo potrebbe riavere presso il suddetto.

Morte di un egregio funzionario

Ieri sulle 13 è morto *Giovanni Galeazzi*, d'anni 32, impiegato presso le R. Poste. — Diligente, laborioso, onesto, d'ottimo carattere si ebbe sempre la stima e l'affetto dei superiori, dei colleghi, dei subalterni e di quanti lo conobbero.

Facciamo le nostre più vive condoglianze con l'addolorata sua famiglia, già ospite della nostra città ed ora residente a Pavia dove il padre è Ispettore di P. S.

Ieri mattina alle 6 è morto a Verona l'egregio nostro concittadino

Capitano GIUSEPPE MUCELLI

d'anni 33

Alla desolata famiglia, ai parenti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Fiappo Ferdinando: Secli Antonio L. 1. Colloredo Mels Giovanni 2, Ballini Dott Federico 1. Visintini Ferdinando 1, Belgrado co. Orazio 1, Bastanzetti Donato 1, Driussi Giuseppe 1, Nardini dott Emilio 1, Michieli Riccardo 1, De Senibus dott. Anton o 2, Hoffmann Maurizio 2, Riuli Antonio 1, Jacuzzi Alessio 1, Braida Gregorio 2, Baschiera avv. Giacomo e famiglia 1, Facchini Marco 1, Bonini Piero 1.

di Lombardini Antonio: Tonizzo Enrico L. 1, Grosser Ferdinando 1, Forster Armando 1.

Un antico inno ad Apollo scoperto negli scavi di Delfo

Un avvenimento di grandissimo interesse, così pel mondo musicale che pel mondo antiquario, ha avuto luogo in questi giorni ad Atene.

Alla scuola archeologica francese di quella città, alla presenza di un pubblico numerosissimo, ebbe luogo l'esecuzione di un antico inno ad Apollo, il cui testo, insieme alla musica, venne scoperto recentemente a Delfo negli scavi di una fabbrica che si crede essere stata la Casa del Tesoro degli Ateniesi, e precisamente in un punto che si crede fosse destinato al culto dell'antico oracolo.

L' inno era scritto sopra due tavolette di cui l'una si trovò alquanto corrosa, ma l'altra era ancora intera. Le notemusicali, rappresentate da lettere alfabetiche e da altri segni, sono incise sopra le parole.

Questa scoperta è di particolare interesse, perchè i frammenti finora scoperti di musica antica non erano atti a dare un'idea adeguata delle caratteristiche di un'intera composizione.

L' inno interpretato e trascritto dal signor Reinach di Parigi, è in stile Hepo-dorico, e, come le più antiche composizioni musicali, è scritto in un tempo speciale, con cinque pause in barra.

Fu cantato da un quartetto maschile, e l'effetto, quantunque strano, riuscì piacevolissimo.

Alcuni passaggi destarono la sorpresa generale pel loro carattere che si sarebbe detto moderno e la intiera composizione possiede la dignità e la finezza delle composizioni corali tedesche.

All'esecuzione erano presenti il Re e la Regina di Grecia colla loro famiglia, i principali dignitari di Corte, il Corpo diplomatico, ecc. ecc., e per espresso desiderio delle Loro Maestà il trattenimento verrà replicato.

La crisi del matrimonio

In Inghilterra, in questo momento, il matrimonio è in crisi. Pare che i giovani inglesi abbiano una grande repugnanza a legarsi coi vincoli di tutta la vita, e molto si è scritto per scoprire le cause, gli effetti, e i rimedii d' un simile stato di cose. La *Pall Malle Gazette* ha pubblicato un articolo intitolato: *L'attuale ristagno del matrimonio*, nel quale si condanna severamente l'educazione che si dà alle giovinette, educazione fatta per ispirare loro gusti superiori alla loro condizione e per distoglierle dalle qualità di massaie ricercate dalla maggior parte degli uomini. Molti genitori, hanno per principio — scrive l'articolista — di dare alle loro figliuole quella che essi chiamano una buona educazione per compensare il difetto di fortuna. E' lo stesso che somministrare dei purganti ai fanciulli affamati col pretesto che l'eccitazione dello stomaco supplisce al difetto di nutrimento. Le madri dovrebbero inculcare alle loro figliuole idee di prudenza e di economia, invece di abituarle al piacere e al dispendio, dirigere i loro cuori e rendere savie le loro anime invece di prendersi tanta pena ad abbellire le loro persone.... » Tutto questo pare scritto ieri. Ebbene, la *Pall Mall Gazette* ha riprodotto l'articolo *Ristagno del matrimonio*, da un giornale inglese del 1772.

IL TACCUINO DEL CICLISTA

La incantevole Via Dante in Milano è completamente ciclizzata. Empori, negozi, depositi, restorants, bottiglierie ciclistiche, ed i relativi numerosi velocipedisti che vi frequentano hanno precisamente ciclizzata quella via.

A Milano *40* medici addetti all'ospedale maggiore fanno quotidianamente uso del biciclette per il disbrigo della delicata professione.

Altro *Match* Ippico — Ciclistico avrà luogo — a Torino il 13-14-15 aprile tra lo stesso Cody e il Velocipedista Consonni. La Posta è di *Lire 2000*.

Pel prossimo Congresso Velocipedista che avrà luogo a Piacenza, la Presidenza dell'Unione Velocip. Ital. ha ottenuto dalle ferrovie Italiane grandi ribassi godibili da tutti i ciclisti Unionisti che si recheranno colà.

Per finire ridendo!

Se da dieci pesche ne sottraete cinque pesche; se da un deposito di dieci biciclette voi ne sottraete cinque, voi.... andrete in carcere!

L. U. Jars

Telegrammi

I rifugiati politici del Brasile

New York, 3. Si ha da Rio Janheiro: I ministri d' Inghilterra e d' Italia hanno fatto passi presso quel Governo a tutela della vita degli insorti rifugiatisi nelle navi portoghesi. Non consta che la Francia, la Germania e gli Stati Uniti si siano associati a tali pratiche.

Il *York Herald* ha da Buenos Ayres: Il Governo brasiliano discute la questione della confisca delle proprietà dei brasiliani e stranieri che aiutarono gli insorti. Fu pubblicato un decreto, secondo il quale i rifugiati politici si fucileranno se il Portogallo li consegnerà al Brasile.

Lisbona, 3. Il Portogallo informò l'ammiraglio e la Dogana che permetterà ai rifugiati brasiliani di sbarcare soltanto in Portogallo, togliendo loro la possibilità di tornare in Brasile per parteciparvi alla guerra.

Buenos Aires, 3. Due casi di vomito nero si sono constatati a bordo del *Mindello*.

I frammassoni dell'Argentina telegrafarono a Peixoto affinchè lasci sbarcare i rifugiati brasiliani, che pregarono Cleveland di intervenire in loro appoggio.

Lezioni

La signora Linda Dugaro-Bordini, maestra di grado superiore dà lezioni nelle famiglie a condizioni favorevoli. Dà pure lezioni di canto e pianoforte. Rivolgere le richieste in via Prachiuso N. 59.

AVVISO

Presso la Bottiglieria DORTA
Via Paolo Canciani
SI VENDE
Vini nostrani da pasto per famiglia
a Cent. 35, 45 e 55 il litro

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
in via Paolo Sarpi N. 22 II° piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermenegildo Novelli, via Savorgnana N. 11.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 aprile 1894

	3 aprile	4 aprile
Rendita		
Ital 5 % contanti	86.70	87.15
» fine mese	86.80	87.20
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	88.—	88 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	277.—	278.—
Fondiaria d' Italia 4 %	468.—	468.—
» » » 4 1/2	478.—	477.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	920.—	920.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	205.—	200.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	605.—	607.—
» » Mediterranee	458.—	459.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	113.50	113.50
Germania »	140 —	140.—
Londra	28.65	28.65
Austria - Banconote	2.30.—	2.30.50
Corone in oro	1.14	1 14
Napoleoni	22.75	22.70
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	86.15	76.70
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della BOCCA e dei DENTI
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

NEGOZIO MODE
L. FABRIS MARCHI
UDINE
STAGIONE INVERNALE
Grandioso deposito
MANTELLI, PALETOTS
da Signora
Prezzi convenientissimi
Ricco assortimento
Sottane Fantasia e Blouse
Specialità Biancheria confezionate
Corredi e forniture complete
per Sposa.

Novità
Novità

CETRA - ARPA
Grazioso strumento che ognuno può imparare da sè in pochissimo tempo, anche senza conoscere la musica
Lire 32
compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.
Vendesi presso il
Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
DI
L. CUOGHI
Udine – Mercatovecchio – con ingresso via Pulesi N. 3

II° Appartamento d'affittare
cucina e sei ambienti, in via del Carbone N. 3.
Rivolgersi all'avv. Baschiera.

Superfosfato di Calce Inglese
Garantito il 26 per cento di Fosfato di Calce tutto solubile nell'acqua, mantenendo così la qualità superlativa, ormai tanto nota e che non teme rivali con qualsiasi altra importazione.
Analisi: Laboratorio Chimico-Agrario di Bologna e Stazione Agraria di Modena, Anidride fosforica solubile nell'acqua e citrato 14.72.
Prezzo d'origine limitatissimo
Deposito A. C. Rossati, Udine, Casa De Toni, Giardino 21.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4 pagina.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.25	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
O. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.	9.42	6.50	8.32 R.A.
» 11.20	13.5	11.10	12.30 P.G.
» 14.45	16.33	13.50	15.30 R.A.
» 17.30	19.12	18.10	19.30 P.G.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** *eccessi ed abusi sessuali*.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

POLVERE

DI

CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. **30** IL PACCO

VENDIBILE PRESSO L'UFFICIO DEL NOSTRO GIORNALE

Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor **GIUSEPPE LOSCHI**, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — **L. 4.**

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Ai Sig, Librai sconto D

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

TOSSE ASMA

Malattie di petto e di gola guarigione sicura

ACQUA DIVINA

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano Fl. L. 2.50 franco nel Regno L. 2.50 10 anni di successo.

Spedire vaglia Farmacia Bolis, Via Broletto, 12 — Milano.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata** La Regina delle ACQUE da TAVOLA

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE — F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

LE MAGLIERIE HÉRION

A ROMA

al Congresso Medico internazionale

Il Comitato esecutivo del Congresso Medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 Marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica. Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 Delegati e 344 corpi scientifici invieranno pure Rappresentanze. Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. Hérion - Venezia

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori **Rizzi**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il **vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, el rinforza il bulbo, li fa crescere, in rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **lire Tre**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **lire 3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti*, negoziante.

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emolliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali La

Emulsione Scott

è **Olio** di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA *di Milano*

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881 Nizza 1883. Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura. Industria e Commercio Roma 1892
Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per **Udine** *e provincia Sig.* **Luigi De Prosperi**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

IMPOTENZA E STERILITÀ GUARITE

SEGRETEZZA — ESITO SICURO

Modo di avere o non aver figli e di averli maschi o femmine

Cartolina-vaglia di L. 2, Porlis D. Stefano, Firenze

Si vende all'Emporio Giornalistico *Moretti*, Piazza V. E.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANAE

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

DA CEDERSI

materiale ferroviario usato ma in buono stato.

1 **Locomotiva** scartamento normale 18 tonn. della casa A. Henschel e Sohn di Cassel.

20 **carri merce** aperti sponde basse, portata 10 tonn. in perfetto stato di lavorazione.

30 000 metri **rotaie d'acciaio** del peso di 20,7 kili per metro.

1 **Purificatore** per acqua sistema Beranger; purifica 30 metri d'acqua in 24 ore, con una spesa di 5-6 cent. per metro.

Dirigersi A. Luzzi, 127. piazza Montecitorio. Roma

Per attaccare

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Udine, 1894 — Tip. G. B. Doretti